

## MOVIMENTO APOSTOLICO - 2020

### INCONTRI DI CATECHESI E DI SPIRITUALITÀ IN ALCUNE DIOCESI DI SUD E ISOLE

CATANZARO: Parrocchia Maria Madre della Chiesa (Via Fiume Neto)

LUNEDÌ, ore 17.00: S. Rosario e Confessioni; 17.30: S. Messa; 18.10: catechesi

CATANZARO: Parrocchia S. Maria del Carmelo (Loc. Siano)

3a DOMENICA, ore 18.00: Incontro formazione aderenti

SIMERI CRICHI – Loc. SIMERI MARE: Parrocchia "S. Maria d'Acqua Viva"

2° GIOVEDÌ, ore 18.00: Incontro formazione aderenti

LAMEZIA TERME (CZ): Parrocchia "S. Domenico" (Piazza Feroletto)

MARTEDÌ, ore 17.30: S. Rosario e Confessioni; 18.00: S. Messa

LAMEZIA TERME (CZ): Sala Giovanni Paolo II (Corso Numistrano)

MERCOLEDÌ (escluso il 1° mercoledì del mese), ore 18.30: catechesi

CROTONE: Parrocchia "S. Rita" (Via I Maggio)

MERCOLEDÌ, ore 17.00: catechesi

CROTONE: Parrocchia "Maria Madre della Chiesa" (Via Nazioni Unite)

1a DOMENICA, ore 16.30: catechesi (ora legale: 17.30)

VIBO VALENTIA: Parrocchia "Spirito Santo" (Chiesa S. Maria La Nova)

MARTEDÌ, ore 17.00: incontro di formazione aderenti e catechesi

COSENZA: Parrocchia S. Giovanni Battista (via De Rada)

MERCOLEDÌ, ore 18.30: catechesi

COSENZA: Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù (via Roma, 28)

2a DOMENICA, ore 17.00: catechesi; 17.30: incontro di spiritualità

ROSSANO (CS): Parrocchia Sacro Cuore (Viale S. Angelo – Rossano Scalo)

Una DOMENICA al mese, ore 18.00: catechesi

TREBISACCE (CS): Parrocchia S. Vincenzo Ferrer

1° e 3° LUNEDÌ, ore 17.30: incontro di catechesi e spiritualità

REGGIO CALABRIA: Parrocchia S. Maria del Divino Soccorso (P.za Soccorso)

MARTEDÌ, ore 18.30: catechesi

BOVALINO (RC): Parrocchia S. Nicola di Bari

Una DOMENICA al mese, 16.30: inc. formazione

MESSINA: Parrocchia Maria Immacolata (loc. Contesse)

2° GIOVEDÌ, ore 18.30: catechesi

MESSINA: Parrocchia S. Elena (Rione S. Elena)

MERCOLEDÌ, ore 18.30: catechesi

OLIVERI (ME): Parrocchia S. Giuseppe (Piazza Dante)

2° e 4° MERCOLEDÌ, ore 17.45: incontro di spiritualità

SIRACUSA: Parrocchia M. Ss.ma Addol. a Grottasanta (via Servi di Maria, 4)

3° MERCOLEDÌ, ore 18.30: incontro di spiritualità

ENNA: Parrocchia S. Cataldo (Chiesa S. Maria del Popolo)

3° GIOVEDÌ, ore 16.00: incontro di spiritualità

ERICE (TP): Parrocchia Madonna di Fatima (Loc. Casa Santa)

Ultimo MERCOLEDÌ, ore 18.45: formazione aderenti

TRAPANI: Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù (Via Serraino Vulpitta)

Un GIOVEDÌ al mese, ore 18.30: formazione aderenti

S. FELICE A CANCELLO (CE): Parrocchia S. Felice M. (Via Concezione, 37)

11dic, 12feb, 8apr, 10giu, ore 18.30: incontro di spiritualità

CASALNUOVO DI NAPOLI (NA): Parrocchia S. Nicola di Bari (Loc. Licignano)

8gen, 11mar, 13mag; ore 18.30: incontro di spiritualità



## Noi abbiamo contemplato la sua gloria

**È** giusto chiedersi: qual è la gloria del Verbo che si è fatto carne nel seno della Vergine Maria? Possiamo noi metterla pienamente in luce al fine di contemplarla senza interruzione, anzi per fare della nostra vita un canto eterno per essa? Proviamo a contemplarla nell'eternità prima del tempo, agli inizi del tempo, nel tempo nella sua opera di salvezza e di redenzione per i figli di Adamo. Prima del tempo, quando nulla esisteva, il Verbo è generato dal Padre. Da sempre e per sempre esiste il Padre. Da sempre e per sempre esiste il suo Figlio Unigenito nella comunione di luce e di verità e nell'unità dello Spirito Santo. Solo Gesù di Nazaret è vero Figlio di Dio per generazione eterna. Ogni altro uomo è figlio di Dio per creazione, per elezione, per scelta, per adozione. Nessuno è Figlio per generazione. Questa gloria è solo sua ed è questa gloria che fa la differenza tra Gesù che è il Creatore di ogni uomo e ogni uomo che è stato creato da Lui in vista di Lui. Se il cristiano non canta questa gloria di Gesù Signore, la sua lode è vana e il suo canto è falso.

Giunge l'istante in cui il Padre decide, nella sua Sapienza, cioè nel Figlio, per lo Spirito Santo, di creare l'universo. Tutto è creato nello Spirito Santo per il suo Verbo eterno. Non solo la creazione è stata fatta da Lui in vista di Lui, ma anche della creazione il Verbo è la vita e la luce, la verità e la giustizia, l'amore e la pace. Ma l'uomo si è lasciato sottrarre al suo Verbo. Poiché la vita e la luce sono solo in Lui e solo in Lui si possono attingere, sottraendosi all'Autore della vita e della Luce, anzi alla vita e

alla luce, l'uomo è precipitato nelle tenebre e nella morte. Se il Verbo non lo avesse assistito con sempre rinnovato eterno amore e con divina verità, l'uomo si sarebbe smarrito nella falsità del suo essere e del suo operare. Invece grazie alla sua bontà misericordiosa, mai le tenebre hanno potuto vincere la luce e mai l'odio sopraffare l'amore. Sempre vi è stata sulla terra la luce vera che illumina ogni uomo, anche se da parte dell'uomo si coglievano solo barlumi e non più la luce per intero.

La terza gloria del Verbo è la sua Incarnazione. Solo Lui è il Dio incarnato, il Figlio di Dio che si è fatto uomo. Ogni uomo rimane solo uomo in eterno, mai un solo uomo potrà dirsi Dio. Ora chi vuole ritornare nella pienezza della luce e della vita, della verità e della giustizia, si deve lasciare redimere, salvare, santificare da Lui per opera dello Spirito Santo e la mediazione di verità e grazia della sua Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Si predica Cristo, si accoglie Cristo, ci si lascia rigenerare nelle acque del Battesimo, si diviene corpo di Cristo, si è resi partecipi della divina natura, si inizia il cammino verso la vera salvezza, che è nel possesso della luce eterna nel Paradiso preparato per quanti amano il Verbo e dal Verbo Incarnato si lasciano santificare. Madre della Redenzione, Tu sei stata preservata per i meriti di Cristo da ogni macchia di peccato e sei cresciuta di luce in luce nella sua luce. Fa' che anche noi per Lui, in Lui, con Lui, viviamo senza peccato e cresciamo in luce fino alla luce eterna.

**Mons. Costantino Di Bruno**

### Movimento Apostolico

Settimanale non a scopo di lucro. Diffusione gratuita.

Editore: Movimento Apostolico

Direttore Responsabile: Costantino Di Bruno.

Con approvazione ecclesiastica della Curia Arcivescovile di Catanzaro-Squillace

Autorizzazione n. 75 dell'8-2-1990 del Tribunale di Lamezia Terme. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via B. Musolino, 23/E, Catanzaro.

Internet: [www.movimentoapostolico.it](http://www.movimentoapostolico.it)

e-mail: [info@movimentoapostolico.it](mailto:info@movimentoapostolico.it)

A cura dell'ufficio stampa del Movimento Apostolico

## “SENTIRE CON IL CUORE DELLA CHIESA”

### Riflessioni a partire dal Discorso di S.S. Francesco alla Plenaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita (16.11.2019)

In occasione della prima Assemblea plenaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, tenutasi il 16 novembre 2019, il Santo Padre Francesco ha tenuto un discorso in cui — tra le altre cose — vengono offerti preziosi spunti di riflessione sulla nota dell'ecclesialità, che deve caratterizzare il sentire e l'agire di qualsiasi realtà esistente all'interno della Chiesa.

Una indicazione di carattere fondamentale è la seguente: «Sentire con il cuore della Chiesa. Ecco il futuro dei laici: sentire con il cuore della Chiesa» (cit.). Questo atteggiamento di fondo è l'unico confacente alla natura della realtà ecclesiale, corpo di Cristo Signore e sacramento di salvezza per tutto il genere umano.

Sentire con il cuore della Chiesa, spiega il Santo Padre, in primo luogo «comporta uno sforzo per uscire da sé stessi ed entrare in una nuova prospettiva, forse insolita per qualcuno di voi. Si tratta in primo luogo di passare da una prospettiva locale ad una universale [...] La Chiesa è cattolica, è universale ed è molto più ampia, è di animo più grande, cioè è “magnanima”, rispetto al mio punto di vista individuale. “Sentire con il cuore della Chiesa” vuol dire perciò sentire in modo cattolico, universale, guardando al tutto della Chiesa e del mondo e non solo ad una parte» (cit.).

Scendendo più nel concreto, il Santo Padre approfondisce il concetto spiegando che ad ogni battezzato si richiede sempre lo sforzo di andare al di là delle proprie specifiche competenze personali e del bagaglio di conoscenze ed esperienze acquisito, «per assumere la prospettiva della Chiesa-madre. La Chiesa è madre. Dunque, anche voi [...] siete chiamati a fare un passo in più e a chie-

dervi, di fronte a un progetto pastorale, a una sfida, a un problema: come “vede” questa realtà la Chiesa-madre? Come la “sente”? Così facendo sarete di aiuto al Dicastero, perché saprete dare voce alla Chiesa, avendo già purificato ed elevato in voi il pensare e sentire personale fino a farlo diventare pienamente ecclesiale» (cit.).

La Chiesa è Madre. Ed il cuore materno della Chiesa si manifesta, si rivela, nella voce dei Pastori, di fronte alla quale è doveroso da parte di tutti conservare sempre un atteggiamento di ascolto fiducioso e di docile obbedienza. Questo non per ragioni umane, ma per la fede nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, ovvero per la certezza di fede che, nel ministero dei Vescovi in comunione col successore di Pietro, è Cristo stesso, Pontefice sommo, che si rende presente in seno al suo popolo per ammaestrarlo, santificarlo e condurlo alla vita eterna (cf. *Lumen gentium*, 18-29).

L'esortazione rivolta dal Santo Padre all'Assemblea del Dicastero, composta da sacerdoti, consacrati e laici, vale dunque per tutti i fedeli e per tutte le realtà ecclesiali: «È indispensabile che ognuno di voi faccia proprio il cuore della Chiesa. Fare proprio il cuore della Chiesa» (cit.).

Essere Chiesa significa rinnegare ogni giorno se stessi per assumere i desideri dello Spirito Santo, che vive, agisce, opera nelle strutture della comunione gerarchica e guida il popolo di Dio attraverso la voce dei sacri Pastori.

Madre della Redenzione, il tuo cuore purissimo e il cuore sacratissimo di Cristo tuo Figlio sono un cuore solo col cuore della Chiesa. Fa' che diventi anche il nostro cuore.

**Sac. Davide Riggio**

IL GIORNO  
DEL Signore

LA GRAZIA E LA VERITÀ  
VENNERO PER MEZZO DI GESÙ CRISTO  
(II DOMENICA DOPO NATALE – ANNO A)

NELL'ASSEMBLEA DEI SANTI HO PRESO DIMORA (Sir 24,1-4.12-16)

Nel Nuovo Testamento, con la pienezza della rivelazione, sappiamo che la Sapienza è lo Spirito Santo, Verità e Luce soprannaturale ed eterna. La Sapienza non è però indipendente, separata, distaccata dal Padre. La Sapienza è del Padre. Nella sua Sapienza eterna il Padre genera il suo Figlio eterno. Il Padre immerge il Figlio nella sua Sapienza eterna, la Sapienza eterna si immerge nel Figlio e il Padre per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo, crea l'universo visibile e invisibile, crea tutto ciò che è fuori dal Mistero del Dio Uno e Trino, che è un mistero eterno di unità e di comunione. La Sapienza come luce divina che illumina gli uomini ha la sua espressione più santa nella Legge. Ma basta la Legge agli uomini? Essa non basta. È necessario che essi siano colmati della Sapienza al fine di conoscere ciò che vuole il Signore e abbiano anche la forza di compiere in piena obbedienza quanto è volontà del loro Dio.

FIGLI ADOTTIVI MEDIANTE CRISTO GESÙ (Ef 1,3-6.15-18)

La redenzione è il più grande miracolo della bontà e dell'amore misericordioso del nostro Dio. Con la creazione il Signore ha manifestato per Cristo, nello Spirito Santo, tutta la sua onnipotenza. Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, ma fuori da Lui, non in Lui. In Lui è stato generato solo il suo Figlio Unigenito. Con la redenzione il Padre ci ha fatti suoi figli di adozione, non fuori, ma in Lui, poiché ci ha fatti suoi veri figli nel suo Figlio Cristo Gesù. Non solo. Ci ha anche resi partecipi della sua divina natura. Per Cristo siamo stati creati.

Per Cristo siamo stati redenti. In Cristo siamo stati elevati alla dignità di essere veri figli del Padre, per opera dello Spirito Santo. Quanti oggi negano o disprezzano il Battesimo, nulla hanno compreso del suo mistero. Per questo sacramento un uomo diviene parte dello stesso Dio, viene rigenerato, santificato, elevato, fatto nuova creatura, partecipa della pienezza della divinità divenendo parte del corpo di Cristo Gesù. Il battesimo è l'inizio della creazione nuova che dovrà compiersi con la gloriosa risurrezione dei morti in Cristo.

È AVANTI A ME PERCHÉ ERA PRIMA DI ME (Gv 1,1-18)

Oggi la verità di Cristo Gesù è fortemente in crisi. Essa non viene né confessata e né professata secondo pienezza di scienza, conoscenza, intelligenza, sapienza. Eppure sarebbe sufficiente ricordare quanto Giovanni il Battista attesta di Gesù per fare una differenza sostanziale, di primaria importanza. “È avanti a me perché era prima di me”. Storicamente Giovanni è prima di Gesù di sei mesi. Eternamente, prima del tempo, Gesù è prima di Giovanni perché Lui nella sua natura e nella sua Persona è Dio. Gesù è il Verbo che si è fatto carne. Il Verbo che si è fatto carne è il Figlio Unigenito del Padre, da Lui generato nell'eternità. Gesù è vero Dio. È anche vero uomo perché il vero Dio si è fatto carne. Subito emerge con divina chiarezza la differenza con ogni altro uomo. Ogni uomo che vede la luce sulla nostra terra è opera del Verbo e anche figlio di Adamo, cioè è nato nel peccato ed ha bisogno di essere redento.

*a cura del teologo,*  
**Mons. Costantino Di Bruno**